

Tincani

Alize

794160

2014/2015

Design di Interni

I5

alize.tincani@gmail.com

Escuela Superior de Diseño de la
Región de Murcia

Spagna

E MURCIA 41

2

La mia esperienza a Murcia è stata positiva, ma non entusiasmante. La città è piccola, e si può più tranquillamente girare in bici o a piedi, e questa è una cosa a mio parere molto positiva per quanto chiaramente anche il numero di cose da fare sono proporzionali alla grandezza del luogo. A Murcia si sta davvero bene, c'è praticamente sempre il sole, anche se con il passare del tempo si è fatto un po' troppo caldo (a Maggio un giorno ci sono stati 40 gradi!). Le persone sono molto cordiali e gentili, cosa che sicuramente è ancora più evidente all'interno dell'università, dove i professori ti trattano a tutti gli effetti come un loro pari e sono sempre super disponibili. Questa ultima cosa è sicuramente possibile grazie al fatto che le classi sono davvero piccolissime, paragonate a quelle del Politecnico di Milano: ho assistito a lezioni con soli 3 alunni presenti e di media non c'erano mai in classe più di 10 persone. Questo non mette però per nulla a disagio, anzi, ti permette di essere seguito benissimo e di poter chiarire qualsiasi dubbio. Per di più il rapporto alunno-insegnante è del tutto informale, ci si saluta con un "ciao" e ci si dà tranquillamente del "tu". E' normale chiamarsi per nome, andare a conferenze insieme e non vi è la ben che minima paura o tensione, che solitamente caratterizza gli esami in Italia.

Sono arrivata in Spagna che sapevo le parole necessarie alla sopravvivenza, ma trovare casa e orientarmi all'interno dell'università non è stato affatto difficile. Ho trovato casa praticamente appena arrivata, benché il semestre fosse a Murcia già cominciato da due settimane, e in un modo o nell'altro sono quasi sempre riuscita a capire e farmi comprendere, grazie anche soprattutto alla disponibilità e la pazienza delle persone che mi stavano accanto. Forse tornassi indietro cercherei di arrivare in Spagna sapendo un po' meglio lo spagnolo, in modo da godere fin da subito della compagnia dei compagni con i quali inizialmente avevo quasi paura di parlare per evitare di fare figuracce o strafalcioni. Con il tempo ci si abitua e quando si acquisisce un po' di sicurezza esprimersi non è più così difficile.

Non si può purtroppo contare sull'inglese, perché ho notato che anche all'interno dell'università sono veramente poche le persone che lo parlano.

Un'aspetto sicuramente interessante della Spagna è il modo in cui vengono vissute le feste, in particolare quelle regionali. Se si ha la fortuna di assistere ai festeggiamenti per Pasqua e post-pasqua (anche quello è periodo di festa per loro) si può assistere a momenti davvero indimenticabili, in primis il "Bando de la Huerta". L'evento è una delle più famose feste spagnole nel periodo delle "Fiestas de primavera", giornate di baldoria che durano per tutta la settimana successiva alla domenica di Pasqua. Indossati i tradizionali abiti che ricordano il costume da contadino con gilet colorato e un comodo paio di pantaloni bianchi, gli abitanti della cittadina iniziano la festa, riversandosi a migliaia nelle strade per partecipare alla sfilata dei carri decorati con i caratteristici piatti di Murcia accompagnati dal corteo in costume.

A Murcia sicuramente non mancano quindi le occasioni per divertirsi, sia che si tratti di feste popolari che di divertimento notturno. I locali del centro sono infatti molti, ma per quanto mi riguarda consiglio di evitare gli eventi Erasmus, e di godersi a pieno la vita così come viene vissuta dagli Spagnoli, con tapas, "cerveza" e sangria. Tutto è sicuramente molto economico se paragonato a Milano e sicuramente i posti dove mangiare, bere e divertirsi non mancano. Chiaramente gli orari sono quelli spagnoli: cena alle 10, serata sempre dopo mezza notte e così via..

Stando a Murcia però non si può a mio parere evitare di girare un po' per il sud della Spagna. Personalmente durante il mio erasmus sono stata a Cartagena, Madrid, Siviglia, Tarifa e Granada. Cartagena è una cittadina ad appena una quarantina di minuti da Murcia, raggiungibile tranquillamente in treno; la consiglio caldamente per una visita di una giornata o anche solo di un pomeriggio. Il centro storico con il suo anfiteatro romano è straordinario, e anche il lungomare è stato parecchio affascinante.

Madrid invece mi ha delusa e credo che valga la pena solo per i bei musei e i parchi. Il resto non è nulla di eccezionale se paragonata ad altre capitali europee o ad altre città che ho visitato come Siviglia e Granada. Queste due città dell'Andalusia valgono sicuramente le svariate ore di pullman per raggiungerle. Per chi va a Murcia è secondo me una tappa obbligatoria, infatti il fascino di questa regione ha veramente pochi rivali. Consiglio un bel tour di una settimana dell'Andalusia, e se capitate nei paraggi d'estate anche una tappa a Tarifa, paesino davvero affascinante a soli 14 km dal Marocco in bilico tra Mar Mediterraneo e Oceano Atlantico.

Alla Escuela Superior de Diseño de la Región de Murcia ho frequentato tre corsi opzionali: Rappresentazione 3D foto-realistica, storia del cinema e pubblicità audiovisuale. Sono stati tutti molto interessanti, i professori sono preparati e molto disponibili ad aiutarti in tutto. Sicuramente la pazienza non è mai loro mancata. Avendo dovuto svolgere tre corsi opzionali all'interno dell'università ho avuto qualche difficoltà a farmi nuove amicizie, essendo che avevo solo 3 lezioni di due ore con compagni ogni volta differenti. Inoltre la classica "vita erasmus" all'interno della ESDM è totalmente assente e quindi non è certo facile, almeno a mio parere, inserirsi in una realtà del genere, per quanto tutti siano stati sempre super disponibili e gentilissimi.

Se decidete di prendere in considerazione questa meta per il vostro Erasmus considerate che andrete a stare in un posto totalmente diverso rispetto al Politecnico, con i suoi pro e contro. Infatti se il rapporto alunno-professore e la qualità degli insegnamenti è migliore a Murcia, sicuramente gli strumenti e i laboratori a cui siamo abituati al Politecnico sono anni luce lontani da quelli forniti dalla piccola sede di Murcia. Ad esempio durante il mio corso di Pubblicità audio-visuale era richiesto di svolgere delle

riprese, ma io non avevo la telecamera. Riuscire a farsi prestare quella della scuola per un pomeriggio non è stato affatto facile, perché lì gli strumenti di lavoro possono essere utilizzati soltanto durante le lezioni (stessa cosa per i computer), cosa che a me è sembrata stranissima abituata al trattamento del "Laboratorio Immagine" della facoltà di Design, che ti permette di prendere le macchine fotografiche anche per tre giorni.

Gli esami sono piuttosto semplici e sicuramente il clima disteso contribuisce a farli vivere in maniera molto più rilassata rispetto a come siamo abituati a Milano. Per il corso di pubblicità audio-visuale ho dovuto preparare durante l'anno due spot pubblicitari, uno a tema totalmente libero e l'altro con all'interno un'animazione.

Per Rappresentazione 3D abbiamo invece dovuto svolgere un lavoro finale, che consisteva nella modellazione e renderizzazione di un progetto a nostra scelta.

Per Storia del cinema invece abbiamo dovuto esporre una relazione in classe, e svolgere un test durante il periodo di sessione di esami che contrariamente a quanto succede al Politecnico di svolge durante un'unica settimana (nel mio caso è stato la prima di Giugno).

Per tirare le somme sono davvero contenta di questo periodo di studio all'estero, e credo che Murcia sia una bella opportunità per chi voglia vivere in Spagna, fuori dalla confusione di una grande città come Barcellona. Sicuramente è stata un'esperienza che mi ha cambiata e soprattutto mi ha fatto crescere, mettendomi alla prova.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

